

# Guida Capital

*I brunch e la scena artistica di South End. Le gallerie di design, lo shopping smart e la cucina d'autore di Back Bay. E ancora: l'ex prigione trasformata in hotel di lusso e il Big Dig che ha cancellato il traffico. Così la capitale del Massachusetts rinnova la sua immagine old style* | Testo e foto di **Ugo De Berti**



Lo skyline di Boston nella zona di **Back Bay**, visto dal Longfellow Bridge che attraversa il **Charles River**.

## BOSTON

**W**HERE IT ALL BEGAN, «dove tutto ebbe inizio», è scritto lungo le fiancate dei mezzi anfibi che sfrecciano per la città, colmi di turisti. Si immergono nel Charles River, risalgono Beacon Hill tra le case della borghesia bostoniana. Scendono

tra i grattacieli di Downtown, motore finanziario dell'ottava città al mondo per pil pro capite. Corrono a fianco delle aule di Harvard e del Mit, tra centinaia di aziende e start up che dominano nel campo della scienza, dei servizi finanziari e della biotecnologia.

Da quassù, l'eleganza sofisticata e un po' old style di Boston può facilmente trarre in inganno chi pensa di trovarsi in una piccola New York un po' più noiosa. Poche città, al contrario, godono di una tale e ininterrotta spinta di innovazione, progettualità e mo- ►►



## Quelli della big Italy

Sono imprenditori, medici, ricercatori o professori universitari. Sono tutti italiani ma poco c'entrano con le pizze e i mandolini di Little Italy. L'associazione Pib è nata poco più di un anno fa ma già raccoglie quasi 300 iscritti tra cui molti che a Boston contano per davvero. «Ci sono amministratori delegati, presidenti e manager di grandi società statunitensi e professionisti di ogni settore», racconta Giovanni Abbadessa, ricercatore e oncologo. «Siamo nati per fare network, promuovere contatti professionali tra gli iscritti ma anche per fare da ponte tra le realtà imprenditoriali e culturali in Italia e Boston». Attraverso il sito dell'associazione ([piboston.org](http://piboston.org)), è possibile consultare il ricco calendario di eventi, conferenze con personalità italiane e networking cocktails, iscriversi alla mailing-list e mettersi in contatto con i referenti dell'associazione che si occupano delle varie aree professionali. Un ottimo punto di partenza per chi si sta trasferendo in città per affari, per chi è alla ricerca di nuovi partner commerciali ma anche per chi vuole organizzare una veleggiata sul Charles River o cerca un avversario per una sfida a golf.





La hall del **Liberty Hotel** a Beacon Hill, dove ogni sera si danno appuntamento i bostonians che contano. In basso, le due **John Hancock Tower**, nella zona di Back Bay: a sinistra, quella nuova, del 1976, tutta in vetro, a destra, quella del 1947, in stile Art déco. Nella pagina a sinistra, il **Tobin Bridge** sul **Mistic River**.

▶ dernità. Si prenda il problema del traffico: risolto. Il Big Dig, l'ambizioso sistema di ponti, sovrappassi e tunnel costato 15 miliardi di dollari, ha eliminato le code di auto e ora permette di arrivare in centro dall'aeroporto anche in meno di dieci minuti. Le piste ciclabili sono invase da studenti e manager che sfoggiano il design minimal delle loro bici a scatto fisso. E il Boston Common non sarà grande come Central Park, ma è collegato con altri parchi che si estendono per decine di chilometri lungo il fiume.

### Uno spritz per i nuovi artisti

South End è la zona ideale per immergersi nello spirito di una città che non vuole smettere di rinascere. Fino a pochi anni fa, questo grazioso quartiere residenziale di mattoni rossi non aveva nemmeno un ristorante decente ed era considerato un'area pressoché abbandonata. Oggi, lungo Tremont St, Union Park, Washington St e Harrison Ave, si affacciano alcuni tra i locali più vivaci della città. I brunch al Gaslight, al 560 di Harrison Ave ([gaslight560.com](http://gaslight560.com)), sono un ritrovo fisso per gli abitanti del quartiere nel weekend. Mentre il Coppa, aperto solo da poche settimane (253 Shawmut Ave, [coppaboston.com](http://coppaboston.com)), ha raccolto un immediato successo con i suoi aperitivi e i suoi stuzzichini di ispirazione italiana preparati a regola d'arte dagli chef Ken Oringer and Jamie Bissonette. È il posto ideale per un bicchiere prima di cena (*Capital* ha messo alla prova il barman con un Aperol spritz: perfetto) o un pranzo informale. Per un'esperienza autenticamente americana, invece, c'è solo un indirizzo: ▶▶



► il mitico Charlie's Sandwich Shoppe, aperto dal 1927 al 429 di Columbus Ave. La fama dei suoi Jumbo Hot Dog e delle peccaminose colazioni è ampiamente meritata.

Anche la scena artistica a South Boston scintilla di novità. Chi volesse dare la caccia al prossimo Takashi Murakami non ha che da entrare al 450 Harrison Building: un alveare di creatività dove trovano spazio 50 studi di artisti emergenti. Si può andare a curiosare tutti i giorni, con discrezione, ma ogni primo venerdì del mese le porte sono aperte al pubblico per due chiacchiere con gli artisti e un bicchiere di vino. Sulla stessa strada si affacciano numerose altre gallerie d'arte (tra le più originali e interessanti, Galatea Fine Art) e la domenica spazio ai mercatini d'antiquariato e di cianfrusaglie di seconda mano tra cui scovare interessanti pezzi di modernariato per pochi dollari.

Non è un caso che South End abbia sedotto molti viaggiatori abituali che ora lo scelgono come dimora privilegiata. La soluzione più originale? Una camera al Clarendon Square Inn ([clarendonsquare.com](http://clarendonsquare.com)). Si tratta di un boutique bed&breakfast che offre servizi di grande lusso e un'atmosfera familiare e discreta. Dalla vasca idromassaggio sul tetto della luxury suite (nel periodo estivo va prenotata con almeno tre settimane di anticipo) si gode una delle più belle vedute sulla città. Per un incontro d'affari si può imbastire un aperitivo sul terrazzo, e c'è anche la possibilità di organizzare piccoli eventi o prendere in esclusiva l'intera villa.

### Shopping e gourmet a Back Bay

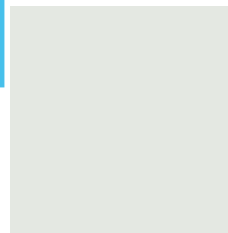
Qualche strada più a nord, anche il quartiere di Back Bay ha saputo rinnovare il suo fascino elegante ma per molti anni immutato. Newbury St sta rifiorendo con negozi di piccole marche indipendenti, gallerie di design e bistrot ed è oramai una tappa fondamentale per gli amanti dello shopping. L'unico suggerimento è percorrere il suo chilometro e mezzo di vetrine tenendo gli occhi ben aperti e la carta di credito a portata di mano.



Il **Ray and Maria Stata Center** del Mit, disegnato dall'architetto **Frank Gehry**. A destra, dall'alto, il bar del ristorante **Scampo**, all'interno del **Liberty Hotel**; uno degli studi d'artista al **450 Harrison Building**; il **Polka Dog Bakery** a South End, specializzato in delicatessen per cani e l'insegna del ristorante di **Barbara Lynch**, la regina degli chef del Massachusetts.



Punta il tuo  
smartphone  
e visita  
Boston



A Back Bay si trovano alcuni tra i migliori ristoranti e bar della città. La nuova carta cocktail del Clio (370 Commonwealth Av, cliorestaurant.com) è stata appena presentata dal geniale bar manager Todd Maul e conta ben 80 proposte. La serata continua al bancone dell'adiacente sashimi bar (unisashimibar.com) o tra i tavoli del ristorante dove, tra interessanti piatti d'ispirazione francese e prodotti locali, si fa notare la Cassolette di ricci di mare e aragosta con emulsione di pastinaca e limone candito. Non è da meno la cucina dell'Espalier che, dopo qualche anno di incertezza, ha recuperato terreno per riaffermarsi come la soluzione ideale per importanti cene d'affari o romantici tête-à-tête. L'importante è farsi accompagnare dal sommelier e scegliere il vino dalla grande vetrina a temperatura controllata che separa le sale prima di gustarsi il Tasting Journey dello chef McClelland.



I gourmet più esigenti non mancheranno di provare il No. 9 Park a Beacon Hill (no9park.com), tempio di Barbara Lynch, considerata la regina degli chef del Massachusetts. Dietro alle vetrate con vista parco si assaporano volatili, piatti vegetariani e pesce preparati secondo una fantasiosa fusion tra cucina locale, italiana e francese. Non è da meno la fama del OYa (oyarestaurantboston.com), considerato da molti come il ristorante dell'anno negli Usa. Forse è esagerato, ma di sicuro i suoi eclettici piatti di sushi e tempura sono tra i migliori che si possano trovare sulla East Coast. Infine, per festeggiare la conclusione di un buon affare, si va al Top of the Hub (topofthehub.net), dove bollicine, ottimo jazz e vista mozzafiato vengono serviti al 52° piano del grattacielo Prudential. ▶▶



A passeggio tra gli edifici di mattoni rossi di **South End**. A sinistra, dall'alto, il Lobster Pool a **Rockport**, assieme a **Cape Code** una delle mete preferite dei bostonians per una gita fuori porta; **Galatea Fine Art**, galleria d'arte contemporanea su Harrison Ave; **Newbury street**, la via dello shopping a **Back Bay**.



► **Una prigione a cinque stelle**

Sebbene non sia una novità, il Four Season rimane una garanzia in fatto di qualità, grazie anche al servizio gratuito di limousine e alla piscina all'ultimo piano, che è considerata la più bella della città. Ma è anche la soluzione ideale per chi viaggia con la famiglia al seguito, per l'impeccabile servizio di baby sitting e per gli eventi dedicati ai più piccoli, come le lezioni di cucina organizzate dallo chef pâtissier.

E infine, solo a Boston si sarebbero potuti spendere 150 milioni di dollari per trasformare le vecchie prigioni federali in un gioiello d'hôtellerie. Ma ora il Liberty Hotel, aperto nel 2007

nel cuore di Beacon Hill (libertyhotel.com), può offrire soggiorni indimenticabili. Le vecchie celle di detenzione e le camere della nuova ala sono un concentrato di design e comfort, e ognuna regala agli ospiti alcune delle vedute più belle sulla città e sul Charles River. Non solo. Per la sua posizione strategica, il Liberty è frequentatissimo dai bostonians tanto che l'appuntamento fisso, per chi conta in città, è alle 19 nella suggestiva hall dell'hotel, dove si ha la possibilità di gustare un cocktail in un'atmosfera molto social. Per chi è a caccia dei contatti giusti, questo è il posto... dove tutto potrebbe avere inizio. ■